

Alla c.a. att.ne Pietro Spacone
Sindaco comune di Scanno

p.c. Dott. Roberto Nannarone
delegato al bilancio del comune di Scanno

p.c. Sig. Bonifacio Gentile
Presidente della commissione bilancio e programmazione del comune di Scanno

Oggetto: richiesta di riduzione delle aliquote Imu sugli immobili produttivi (negozi, laboratori, alberghi, ristoranti, bar) e Tari del 50% per l'anno 2014 e cancellazione della Tasi. Assunzione dell'impegno a comprimere i costi sulla raccolta e sullo smaltimento dei rifiuti, e sulla moratoria dei tributi locali degli ultimi due anni per le famiglie e imprese che versano in una grave situazione economica.

Egregio Sig. Sindaco,

visto il crollo delle presenze turistiche registrato negli ultimi 4 anni, vista la chiusura di molte attività alberghiere, negozi, e altra attività legate al turismo, è emerso che l'impossibilità a far fronte agli obblighi fiscali e tributari sia divenuta la principale preoccupazione degli operatori economici di Scanno. Le cartelle esattoriali e i solleciti di pagamento aumentano, i consumi diminuiscono e non esiste parvenza di progettualità turistica. Su questo campo di battaglia, perchè tale è diventato il nostro territorio, i commercianti, gli artigiani, gli operatori del turismo e tutto il mondo del lavoro autonomo, negli ultimi anni hanno dovuto subire anche l'aggressione dei tributi locali, deliberati dai Sindaci pro tempore e dai consigli comunali nel tempo succedutisi.

Con l'introduzione della Iuc (imposta unica comunale) è salito alle stelle il peso di tasse e tariffe sui bilanci aziendali. Infatti ci sono strutture alberghiere che nell'anno 2013 solo di imu hanno pagato oltre 600 euro a camera. Un onere insostenibile, a fronte di una consistente riduzione delle presenze turistiche e dei prezzi di vendita delle camere. Se il dilemma diventa pagare le tasse o gli stipendi e i mutui bancari, è segno che qualcosa nel sistema non funziona. Occorre un salto di mentalità e una programmazione, a base di meno tasse, meno burocrazia, più formazione, più accoglienza e più cultura per rilanciare

il turismo di Scanno.

Il suo intervento in occasione di una giunta camerale presso l'aula consiliare del comune di Scanno, è ben presente nei ricordi degli imprenditori locali. Lei stesso ha confermato il calo delle presenze turistiche che noi operatori da molti anni stiamo lamentando. E l'acuirsi della crisi non può che farci ribadire la richiesta di un' immediata riduzione del carico tributario, con la riduzione dell'aliquote IMU dall'attuale 0,89 per cento allo 0,46 per cento per tutte le unità immobiliari non assoggettate ad aliquota ridotta, quali alberghi, negozi, ristoranti, bar, laboratori ecc (immobili produttivi). Il peggioramento della crisi economica rende necessario che già dall'anno in corso l'imu sugli immobili produttivi sia ridotta. Rammentiamo al Sindaco, al delegato al bilancio comunale, al Presidente della commissione bilancio e programmazione, che gli albergatori hanno già subito un aumento del 18% dell'Imu , a seguito dell'aumento del moltiplicatore della rendita catastale da 55 a 65. Si ricorda inoltre che la chiusura di una struttura alberghiera comporta una perdita enorme di posti di lavoro, riduzione di posti letto, con conseguenti danni sull'economia del paese.

Chiediamo inoltre che i vertici del Comune di Scanno assumano l'impegno a ridurre sensibilmente i costi relativi allo smaltimento dei rifiuti, e che revochino definitivamente l'aumento del 30% della TARSU prevista dalla deliberazione n.21 del 23 ottobre 2012. Infatti, lo stesso delegato al bilancio comunale aveva dichiarato che tale aumento era dovuto per realizzare gli equilibri di bilancio, pagando il debito di oltre 300 mila euro lasciato dall'ex amministrazione Giammarco. La società di riscossione "Soget", che oggi sollecita il pagamento dell'aumento TARSU, sta rendendo sempre più difficile la vita di coloro che oggi hanno gravi difficoltà economiche, e che fanno fatica a mantenere in piedi le proprie strutture produttive. L'amministrazione in questo momento dovrebbe stare vicino a queste persone che cercano di portare avanti le proprie attività economiche, adottando anche una moratoria dei tributi locale per gli ultimi due anni, in modo da mettere in condizione ogni operatore di rimanere sul mercato e investire sul rilancio turistico del paese.

Siamo pronti a fare la nostra parte se saremo coinvolti e se ci sarà consentito di



partecipare ai tavoli di studio su tali argomenti di notevole importanza. Aiutare gli imprenditori e le imprese oggi significa voler continuare a credere nel futuro di questa comunità, dove chi produce con la propria attività anima le strade a tutti gli orari, svolgendo un ruolo determinante sull'economia del paese. L'alternativa è la desertificazione di Scanno e della Valle del Sagittario. Per tali gravi motivi la scrivente Cooperativa chiede di adottare misure urgenti ai problemi sopra citati, facendo presente la disponibilità ad un incontro con tutta la classe economica, al fine di focalizzare gli interventi da adottare nel piu' breve periodo possibile.

Il nostro Paese ha bisogno di ripartire con una programmazione seria, che possa attuarsi concretamente e pienamente nei prossimi dieci anni.

La invitiamo infine a prendere seriamente in considerazione le nostre richieste e a far rispettare i nostri diritti di cittadini, e in assenza di riscontro positivo, avendone già ricevuto mandato dagli associati, la scrivente porrà in essere incisive azioni di protesta .

Scanno, 26.11.2014

La C.O.T.A.S.